

LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/523072 - 527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere e non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)



## UNIVERSITÀ Borse di studio a due velocità

■ Sono rimasto sconcertato nel leggere sul Messaggero Veneto il servizio di Mattia Pertoldi del 5 marzo sulla diversità di trattamento stabilita dal direttore dell'Ardiss (Azienda regionale sostegno allo studio universitario). Gli studenti dell'[Università di Udine](#), per ottenere la prima rata della borsa di studio regionale, devono raggiungere 20 crediti. Quelli di Trieste, invece, hanno la prima rata entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione senza controllo di esami. La motivazione del direttore dell'Ardiss Claudio Kovatsch è incredibile e assurda: siccome l'ente è unico, ma in precedenza

erano due, uno per Udine e uno per Trieste, che usavano trattamenti diversi, viene mantenuta la differenziazione, per tradizione e a causa della difficoltà di unificazione. Prima dell'unificazione ogni ente emanava un bando diverso, evidentemente non sapendo quello che faceva l'altro e così i finanziamenti della Regione venivano trattati in modo diverso, ma ora la cosa è inconcepibile. L'assessora Loredana Panariti (di Sel, professoressa all'università di Trieste) non ha obiettato, la presidenta Serracchiani non si interessa di queste quisquillie. Come si fa a dire che siamo una

Regione unica? Per pura curiosità ho cercato nei Bollettini Ufficiali della Regione i redditi di Kovatsch: per l'anno d'imposta 2011 aveva dichiarato ben 167.821 euro e 158.783 euro per il 2012 (mediamente più di 13.000 al mese - sinceramente mi sembrano stipendi troppo elevati per un dirigente regionale). È evidente che i problemi degli studenti non lo toccano. Mi aspetto che qualche consigliere regionale friulano, si faccia sentire.

**Oliviero Paoletti**  
Povoletto



Peso: 17%